



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 27/10/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 27 settembre 2004, n. 322
Procedura di V.I.A. - Interventi per la difesa delle coste del litorale di Margherita di Savoia (Fg).

L'anno 2004 addì 27 del mese di settembre in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 9119 del 25.10.2002, l'amministrazione comunale di Margherita di Savoia ha presentato, ai sensi dell'art. 4, L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi per la difesa delle coste del litorale dello stesso comune;

con nota prot. n. 9634 del 15.11.2002, il Settore Ecologia invitava il proponente a trasmettere copia delle pubblicazioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 11/2001, al comma I. Con la stessa nota invitava l'Amministrazione Provinciale di Foggia ad esprimere il parere ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta Legge Regionale. Detto parere ad oggi non risulta pervenuto;

con nota acquisita al prot. n. 4513 del 26.05.2003, il proponente comunicava di aver provveduto alle pubblicazioni sopra specificate sul quotidiano locale "Il Quotidiano di Foggia" del 26.03.03, sul quotidiano nazionale "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 29.03.03 e sul B.U.R.P. n. 36 in data 03.04.2003;

con nota prot. n. 5544 del 27.06.2003 il Settore Ecologia, a seguito delle decisioni prese dal Comitato di V.I.A. nella seduta del 24.06.03, ha richiesto integrazioni in merito all'intervento proposto;

con nota acquisita al prot. n. 5629 del 27.05.2004 veniva trasmesso quanto richiesto;

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 13.09.2004, ha rilevato quanto segue:
Il progetto nella stesura originaria prevedeva la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 11 pennelli emersi della lunghezza di 50 m. ed aventi larghezza di berma di 6.00 m, simili a quelli già esistenti nella zona tra Foce Quarto e Porto Canale;
- Ricucitura e prolungamento di n. 8 pennelli in località Focecchia;
- Realizzazione di 600 ml di scogliera soffolta a nord del Porto Canale;
- Trasformazione di n. 16 pennelli tradizionali in pennelli a T.

Questo Comitato, ritenendo utile che i progettisti evidenziassero i presupposti e le conseguenze ambientali delle proprie scelte progettuali, richiedeva la produzione dei seguenti elaborati integrativi:

Modellazione matematica che consenta di prevedere quali siano gli effetti delle opere sulla trasformazione del moto ondoso, induzione di correnti (long shore e di undertow), trasporto solido;
Studio degli effetti della barriera soffolta sull'idraulica del litorale con modellazione del setup da questa indotto,
Analisi delle alternative possibili in termini di opere e materiali.

Il Comune di Margherita di Savoia provvedeva conseguentemente a trasmettere alla Regione Puglia il "Progetto esecutivo aggiornato alle osservazioni VIA".

Tale progetto risulta radicalmente diverso da quello originariamente sottoposto ad approvazione. In particolare la nuova configurazione progettuale prevede:

Realizzazione di tre barriere sommerse aventi lunghezze di 200, 360 e 240 m (totale 800 m) in sostituzione della barriera avente lunghezza di 600 m originariamente prevista;

Realizzazione di un pennello a T sommerso;

Mancata realizzazione delle seguenti opere originariamente previste:

n. 11 pennelli emersi della lunghezza di 50 m. ed aventi larghezza di berma di 6.00 m, simili a quelli già esistenti nella zona tra Foce Quarto e Porto Canale;

Ricucitura e prolungamento di n. 8 pennelli in località Focecchia;

Trasformazione di n. 16 pennelli tradizionali in pennelli a T.

Si osserva preliminarmente come questo Comitato, nell'esprimere il parere del 24.06.03, non sia entrato nel merito delle scelte tecniche effettuate dai progettisti, nè abbia prescritto alcuna modifica progettuale. Le richieste di integrazione, considerate le importanti modifiche ambientali potenzialmente innescabili dalle opere di difesa previste, miravano unicamente a consentire al proponente l'esplicitazione del percorso logico-progettuale seguito nell'individuare tipologia, geometria e dislocazione dei manufatti, al solo scopo di poter valutare obiettivamente gli effetti attesi sull'ambiente.

Gli elaborati pervenuti, piuttosto che i chiarimenti richiesti, contengono una nuova proposta progettuale, sostanzialmente differente dalla prima per tipologia, allocazione e consistenza delle opere.

E' inevitabile pertanto rilevare come, in mancanza delle osservazioni di questo Comitato, il proponente avrebbe provveduto ad appaltare e realizzare un'opera la cui utilità ed efficacia è stata smentita dagli stessi progettisti che, nella nuova stesura, hanno radicalmente modificato la configurazione delle opere previste.

Nel merito dei nuovi elaborati prodotto si rileva quanto segue:

L'analisi degli elaborati progettuali non consente di rilevare quali siano le considerazioni tecniche alla base delle intervenute variazioni. A pagina 3 della relazione descrittiva (All. 1.0) si legge testualmente: "... si è provveduto ad esaminare in ogni sua parte la richiesta di integrazione fatta dalla commissione regionale della VIA, proponendo le seguenti variazioni al progetto principale"

Non sembra neanche plausibile ritenere che le variazioni introdotte derivino dai risultati ottenuti con la modellazione matematica della propagazione del moto ondoso.

Questa (che nell'allegato Relazione Meteomarina viene indicata come scaturita dall'impiego del Software Flow, realizzato, brevettato e commercializzato dal Delft Hydraulics, del quale non è stato allegato alcun output) è relativa infatti a configurazioni prive di opere a mare.

Ne discende quindi come non risultino analizzati i richiesti effetti sulle correnti e sul trasporto solido né delle opere originariamente proposte né di quelle relative alla nuova configurazione.

Le uniche indicazioni presenti sono quelle relative ai coefficienti di dissipazione delle barriere, che sembrano però scaturire dalla applicazione di approcci empirici, e non forniscono alcuna indicazione circa le modellazioni indotte da tali opere sul fondale (eventuale presenza di fossa di erosione a monte, effetti provocati dai varchi, modifica delle correnti, intercettazione del trasporto cross-shore, ecc.).

1 progettisti forniscono inoltre i valori stimati del setup indotto di tali opere. Questi, differentemente da quanto correntemente osservato e riportato in letteratura, risultano pressochè identici a quelli

prevedibili in assenza di opere, nonostante la presenza della barriera provochi il frangimento di tipo lunging delle onde più ripide.

Si osserva in conclusione come, nonostante le radicali modificazioni apportate al progetto originario, le problematiche poste da questo Comitato risultino ancora prive di risposta, in quanto gli elaborati integrativi prodotti non consentono di evidenziare gli effetti indotti dalle opere progettate sull'ambiente ed in particolare sul trasporto solido e sull'idraulica del litorale.

Per i motivi sopra illustrati, non si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'intervento così come previsto;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 13.09.2004, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi per la difesa delle coste del litorale proposto dall'Amministrazione Comunale di Margherita di Savoia;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
